

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1992 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	667,3
- Trasferimenti attivi correnti	108,9
- Altre entrate correnti	32,2
Totale entrate correnti	808,4
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	8,1
- Entrate aventi natura di giro	109,7
Totale entrate	926,2
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	779,4
- Trasferimento passivi correnti	21,4
- Altre spese correnti	50,6
Totale uscite correnti	851,4
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	23,6
- Uscite aventi natura di partite di giro	109,7
Totale uscite	984,7
Saldo	- 58,5

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano a L. 779,4 miliardi. Esse rappresentano il 91,54% del totale delle uscite correnti.

Fra le uscite per restituzione di debiti, oltre alla quota di ammortamento dei mutui INAIL, di cui si è già detto in precedenza, particolare menzione merita la parziale restituzione di debiti verso gestioni interne per L. 10,4 miliardi.

Ciò mette in risalto il fatto che nel corso dell'esercizio 1992, contrariamente a quanto avvenuto in passato e nonostante il non favorevole andamento della gestione, il Fondo Pensioni lavoratori dello Spettacolo è riuscito a chiudere l'esercizio con una minore esposizione nei confronti del fondo speciale calciatori, allenatori di calcio e professionisti sportivi.

FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI

Il rendiconto per l'esercizio 1992 del Fondo di previdenza degli impiegati ENPALS evidenzia entrate pari a 1,165 miliardi, comprensive dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1991, e uscite pari a 1,034 miliardi.

Le entrate sono composte da contributi per 420 milioni, da proventi patrimoniali per 7,9 milioni, da poste correttive e compensative di uscite correnti per 55,8 milioni, da entrate non classificabili in altre voci per 0,5 milioni, da riscossioni di crediti per 19,7 milioni e da assunzione di debiti per 628,2 milioni.

Le uscite sono dovute, invece, unicamente dalle prestazioni agli aventi diritto, ammontanti a L. 1,03 miliardi.

Come si può agevolmente rilevare dalla lettura dell'elaborato contabile, l'equilibrio della gestione finanziaria viene realizzato soltanto grazie ad una anticipazione di cassa da parte delle altre gestioni dell'Ente, commisurata alla differenza fra i mezzi che il fondo riesce a reperire autonomamente e le erogazioni che e' tenuta ad effettuare. Infatti se si prende in considerazione il preventivo economico nel quale compaiono proventi per 484,2 milioni e spese per 1,03 miliardi, si determina il disavanzo economico di gestione 1992 che ammonta a L. 550,1 miliardi.

Le cause dello squilibrio, sono da identificare sia nel fatto che dal 1975 opera la normativa che ha imposto il blocco delle iscrizioni al fondo (legge 70/1975) di nuovi assunti, e sia nella continua riduzione del personale attivo iscritto per effetto del collocamento a riposo.

Motivi di nuova configurazione del fondo sotto l'aspetto finanziario potrà avvenire nel breve futuro attraverso la concreta applicazione della Legge n. 421 del 23/10/1992 che prevede la riapertura delle iscrizioni ai fondi.

FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO ED I PROFESSIONISTI SPORTIVI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a 36,3 miliardi ed un complesso di uscite di competenza pari a 16,4 miliardi,

Aggiungendo alle entrate l'importo dell'avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in 22,5 miliardi, si ottiene un avanzo finanziario di competenza per il 1992 di 42,4 miliardi, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E PROFESSIONISTI SPORTIVI GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 1992 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	22,0
- Trasferimenti attivi correnti	0,3
- Altre entrate correnti	3,6
Totale entrate correnti	25,9
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	10,4
- Entrate aventi natura di partite di giro	- - -
Totale entrate	36,3
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	10,6
- Trasferimento passivi correnti	4,1
- Altre spese correnti	1,1
Totale uscite correnti	15,8
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	0,6
- Uscite aventi natura di partite di giro	- - -
Totale uscite	16,4
Saldo	19,9
Avanzo di amministrazione al 31/12/91	22,5
Avanzo di competenza previsto	42,4

Alla determinazione delle entrate si è giunti tenendo conto di tutti quei fatti che hanno influenzato la gestione fra i quali, anche la maggiorazione dello 0,60% delle aliquote contributive stabilite nel 1992 in applicazione della Legge 353/92. Ciò premesso si evidenzia che il gettito contributivo del Fondo si è attestato a L. 22,0 miliardi con un incremento di 1,9 miliardi pari al 9,4 % rispetto al gettito definitivo dell'esercizio 1991.

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a L. 2,8 miliardi. Esse sono state calcolate, sulla base di quanto disposto dall'art. 7, ripartendo fra le gestioni dell'ENPALS le entrate che l'Ente ha realizzato a tale titolo nel 1992, previa deduzione dei corrispondenti oneri patrimoniali.

Da notare, inoltre, che fra le entrate in conto capitale figura un parziale rientro del credito verso la gestione Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo per 10,4 per cui l'esposizione debitoria di tale gestione nei confronti del Fondo Speciale Calciatori, Allenatori di Calcio e Professionisti Sportivi al termine del 1992 risultava ridotto a 51,9 miliardi.

Dal lato delle uscite, le spese correnti sono state valutate in 15,8 miliardi.

Di esse: 18,5 milioni sono spese per gli Organi dell'Ente, 579,1 milioni sono oneri per il personale in attività di servizio, 95,9 milioni sono oneri per il personale in quiescenza, 333,9 milioni sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a 10,6 miliardi, e dai trasferimenti passivi, pari a 4,1 miliardi.

Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un maggiore onere per effetto dalla immissione nei ruoli di pagamento di ulteriori n. 82 beneficiari.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di patronato, stabilito in 58,5 milioni, e ai contributi degli asili nido, stabiliti in 194,1 milioni, merita particolare attenzione il contributo di solidarietà ex art. 25 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, con un importo di 3,9 miliardi, ne rappresenta ben il 95,1 %.

Le spese in conto capitale presentano un risultato di 666,5 milioni e sono costituite in massima parte da 628,3 milioni di anticipazioni di cassa che il Fondo ha fatto al F.P.I. che, nel corso del 1992, non ha potuto disporre dei mezzi finanziari sufficienti a far fronte a tutti gli impegni di spesa.

I restanti 38,2 milioni sono le quote di pertinenza del Fondo per far fronte alle erogazioni del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 1992.

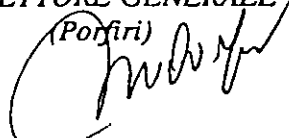
Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a 26,2 miliardi ed un complesso di spese pari a 16,1 miliardi con un conseguente avanzo di 10,1 miliardi.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.

Occorre soltanto aggiungere che tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, oltre ai fitti figurativi, ammontanti a L. 5,3 milioni, all'accantonamento al fondo indennità di anzianità del personale, stabilito in 23,4 milioni, che sono stati calcolati sulla percentuale di ripartizione delle spese di amministrazione è stato iscritto di L. 300 milioni al Fondo ex art. 39 della Legge n. 153/69 e, fra le entrate, la variazione intervenuta nei residui attivi per contributi relativi all'anno 1991 misurata in L. 299,9 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE

(Porfiri)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signor Presidente,

l'elaborato che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione si articola, in un rendiconto finanziario generale, in cui sono inseriti tutti i movimenti indipendentemente dal fatto che riguardino la gestione dei lavoratori dello spettacolo o del fondo speciale dei giocatori ed allenatori di calcio e del fondo di previdenza del personale e, da n. 3 rendiconti finanziari separati, riferiti alle citate gestioni.

Analogamente è stato predisposto un rendiconto economico-patrimoniale generale accompagnato da tre rendiconti separati per le sopraindicate gestioni.

Ciò premesso devesi rilevare che l'elaborato in questione, nonostante i ripetuti solleciti di questo Collegio, è portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 1993, epoca ben lontana dal termine del 30 aprile, previsto dall'art. 32 del regolamento.

Ancora una volta si ribadisce che la carenza di personale, 407 compresi i dirigenti rispetto alle 558 unità previste, non può giustificare un ritardo così evidente ed eventuali impedimenti di ordine tecnico interni all'Ente debbono necessariamente essere rimossi dagli Organi responsabili al fine di evitare il ripetersi dei lamentati ritardi.

* * * * *

Prima di passare ad esaminare i dati relativi agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle uscite è d'uopo richiamare all'attenzione di codesto Organo Amministrativo che il bilancio di previsione, per il 1992, esponeva in complesso previsioni iniziali di entrate di competenza per 911.381,8 milioni e di spese per 939.619,3 milioni con un disavanzo finanziario previsto di 28.237,5 milioni.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni nette aumentative delle entrate per milioni 101.905,3 e delle spese per milioni 95.265,3 di guisa che il previsto citato disavanzo è passato a 21.597,5 milioni in sede di previsione definitiva.

Analogamente il conto economico del bilancio di previsione 1992 presentava i seguenti dati iniziali:

- proventi per 809.234,7 milioni a fronte di un complesso di costi e spese per 826.618,6 milioni, con un disavanzo economico previsto in 17.383,9 milioni.

In conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio misurate in un incremento dei proventi per 83.805,4 milioni e un incremento dal lato dei costi e delle spese per 75.615,3 milioni,

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare nei prospetti che seguono i risultati complessivi della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente con il relativo conto economico, ponendo a confronto i relativi dati con quelli conseguiti nel 1991.

RENDICONTO PATRIMONIALE 1992

Attività :	Liquidate	48.509,3	
	Residui attivi	135.077,3	
	Crediti	3.431,5	
	Immobili	13.429,8	
	Immob. tecniche	<u>1.832,7</u>	
Totale attività			+ 207.280,6
Passività	Residui passivi	225.033,3	
	Debiti	12.222,0	
	Fondo accant.	14.934,3	
	Poste rettificative	4.251,0	
	Ratei passivi	<u>39.966,0</u>	
Totale passività			- 296.406,6
Disavanzo patrimoniale			<u>- 89.126,0</u>

RENDICONTO PATRIMONIALE 1991

	26.467,7	
	178.274,8	
	5.636,3	
	17.479,8	
	<u>1.618,7</u>	
		+ 229.474,3
	210.473,6	
	14.693,6	
	14.436,5	
	3.880,2	
	<u>61.111,1</u>	
		- 304.595,0
		<u>- 75.120,7</u>

CONTO ECONOMICO 1992

- Entrate correnti	834.825,8	
a) - Proventi non finanziari	<u>64.268,2</u>	
Totale proventi		899.094,0
- Uscite correnti	868.161,7	
b) - Oneri non finanziari	<u>44.937,6</u>	
Totale oneri		<u>913.099,3</u>
Risultato d'esercizio		<u>- 14.005,3</u>

a) Fitti figurativi, variazioni + residui attivi o - residui passivi, poste rettificative

b) Fitti figurativi, ammortamenti, accantonamenti a Fon fi, variazione - residui attivi + residui passivi, poste rettificative

CONTO ECONOMICO 1991

	776.828,9	
	<u>52.692,3</u>	
Proventi		+ 829.521,2
	777.018,2	
	<u>64.303,2</u>	
Oneri		<u>- 841.321,4</u>
		<u>- 11.800,2</u>

Al riguardo, si osserva quanto segue:

Il maggior disavanzo registrato, sia rispetto al bilancio di previsione 1992 per 16,841 miliardi che al conto consuntivo 1991 per 34,3 miliardi, va imputato ai seguenti fenomeni di gestione registrati nel corso dell'anno:

- 1) un sostanziale minor gettito contributivo di circa 59 miliardi rispetto alle previsioni assestate, nonostante un notevole incremento pari a circa 10 miliardi degli accertamenti effettuati a seguito dell'azione di vigilanza operata dall'Ente.

La crisi del mercato, unitamente al blocco delle contrattazioni e della scala mobile, tutt'ora in atto, ha influito in misura sostanziale specie nel settore dei lavoratori dello spettacolo.

- 2) Maggiore spesa per prestazioni per circa 85 miliardi, rispetto all'anno precedente, causata sia dall'aumento del numero dei pensionati che dal pagamento degli arretrati per pensioni maturate e non liquidate alla scadenza dovuta.
 - a) In particolare, si chiarisce che per quest'ultimo aspetto le liquidazioni hanno inciso per intero nella competenza dell'esercizio, non essendo state impegnate le relative somme dovute negli anni pregressi, sia per mancanza di informazioni sui possibili optanti ex Legge n. 155 del 23/4/1981 sia per i tempi necessari all'accertamento dei requisiti richiesti.

Nel corso del 1992 si è verificato un notevole afflusso delle domande in questione che ha fatto lievitare in misura consistente la spesa anche per arretrati.

- b) Va inoltre sottolineato che l'Ente ha ridotto notevolmente la giacenza delle pratiche di ricostituzione e supplemento delle pensioni (circa 5.700 rendite), tutte impegnate nel corso del 1992, a causa di evidenti ritardi nell'accertamento e nella liquidazione delle relative pratiche, che risalgono anche al 1984. Gli importi per arretrati di cui ai sub a) e b) hanno inciso per 9,5 miliardi.